

ASPETTANDO IL PAPA
RITORNO IN IRAQ
COSÌ FRAGILE
COSÌ GIOVANE
di ANDREA NICASTRO

CORRIERE DELLA SERA

GLI SCACCHI E NOI
LA REGINA FELICE
CONQUISTA
IL MONDO
di BRUNO, DE CESCO,
MONTEFIORI

08.01.2021

La premio
Nobel

Louise Glück

«La poesia
oltre questo
lungo inverno»

di LUCA MASTRANTONIO
con un intervento di VIVIAN LAMARQUE

Louise Glück,
77 anni, poetessa
americana premio
Nobel per la
letteratura 2020



NON SOLO CHIRURGIA

di MARIA TERESA VENEZIANI

«Visto che devo portare la mascherina e che sono chiusa in casa, ne approfitto per farmi un ritocco». Sembrerà strano, ma anche questo è uno degli effetti collaterali della pandemia. La conferma viene da **Renato Calabria, chirurgo plastico dei divi con studio a Beverly Hills, Dubai e Milano**, dove sta tornando per seguire i suoi pazienti italiani, in buona parte personalità del mondo economico-finanziario. E a Los Angeles la sua agenda degli interventi, «ma

settore a sorprendersi del boom nella richiesta, tanto più in questo momento di crisi economica. Il motivo sarebbe da ricercare in una convergenza di fattori, il primo dei quali è da attribuirsi all'esplosione dei meeting in remoto sulle varie piattaforme che con lo scoppio del Covid hanno moltiplicato in modo esponenziale i propri utenti: «Molte persone, rivedendosi in video, non si piacciono; si fissano sui difetti acuiti dall'età e dalla distorsione ottica apportata dalla

movimento sbagliato ti possa tradire». E non a caso è stato da questo espediente che il dottor Calabria ha preso spunto per elaborare **il suo lifting «verticale», molto adatto anche agli uomini**. L'intervento al doppio mento e al collo (filler e lipofiller) è tra i più richiesti nell'era Covid-19. L'uso delle mascherina ha fatto poi salire al primo posto quella che il professor D'Andrea – docente di chirurgia plastica all'Università Federico II di Napoli – definisce

SOTTO LA MASCHERINA IL RITOCOCCO

I primi a sorprendersi dell'aumento delle richieste di interventi (nella prima e nella seconda ondata) sono i professionisti. Non solo chirurgia dello sguardo (palpebre e botulino) ma anche interventi a doppio mento e collo

anche quella dei colleghi», spiega, «è già piena fino ad aprile». D'accordo, quello californiano è il cosiddetto «triangolo d'oro del ritocco», ma il dottor Calabria assicura che in questo periodo i trattamenti estetici per il corpo e in particolare per il ringiovanimento del viso costituiscono una tendenza anche in Italia, come ribadisce **il professor Francesco D'Andrea, presidente della Sicpre**, società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva-rigenerativa ed estetica (l'unica riconosciuta dal ministero della Salute). Effetto Zoom e Teams, lo hanno ribattezzato. E sono proprio gli specialisti del

telecamera ravvicinata», spiega Calabria. Chiunque abbia superato il giro di boa della vita si riconosce nelle parole del chirurgo: «Ci sono tanti piccoli trucchetti che adottano molti per avere un look più riposato. Uno, ben noto, è quello di piazzare la telecamera del cellulare e del computer a livello più alto del viso, in modo che non si vedano troppo la parte bassa e il collo, zone critiche un po' per tutti. Qualcuno arriva a rispolverare un vecchio trucco dei divi di Hollywood: **applicare un po' di scotch dietro le orecchie e sul collo** per tenere più tesa la pelle.... Il rischio, però, è che un

«chirurgia dello sguardo». Ma sono in aumento anche le procedure di chirurgia estetica al corpo: dalla liposuzione per eliminare i rotolini lasciati dal cambio dello stile di vita, più casalingo e sedentario, all'operazione al seno, uno dei regali di Natale più desiderati dalle figlie. «Noi genitori ormai cediamo su ogni richiesta», sospira il professore. I pazienti spiegano che vogliono approfittare di questa fase di isolamento che rende possibile celare le inevitabili tumefazioni post-operatorie. «Senza contare che alcuni pazienti, a causa dello scoppio del Covid, avevano sospeso i loro



ILLUSTRAZIONE: ANIEL TAMPHANON

tri, gli interventi alle borse sotto gli occhi, al collo e per il doppio mento – in grande aumento a causa dello sguardo sempre abbassato sugli smartphone – sono gettonatissimi tra gli uomini. Rispetto ai filler, che «tempo pochi mesi, ti ritrovi punto e a capo», in molti, oltre oceano, preferiscono gli interventi che «tirano su» (visto che con l'età tutto tende a cedere alla forza di gravità). Calabria ricorda quando nel suo studio entrò la moglie di una star degli Anni 50: «Mi sembrava perfetta e glielo dissi: lei non ha bisogno di niente. Ma la signora sorrise e staccò i cerotti che teneva dietro le orecchie... Ecco, lo stesso effetto si ottiene con il cosiddetto *One Stitch Facelift*, tramite una micro-incisione a livello della basetta si alza leggermente lo zigomo come se lo si tirasse con un dito. Nel giro di una settimana sei a posto, è uno dei metodi meno invasivi».

Anche il botox resta tra i trattamenti più popolari, in America come in Italia. «Viene usato per attenuare sia le rughe nella parte alta del volto sia le strisce verticali del collo che si accentuano parlando... Certo, è meno efficace del lifting». **Le iniezioni di ialuronico hanno poi trovato nuovi impieghi, come il contouring:** «Rimodelliamo i contorni delle mandibole. Il look di riferimento è quello di Kim Kardashian e Kylie Jenner: il bell'ovale definito, zigomo alto e mento ben proiettato». E con l'iniezione di ialuronico si effettuano pure piccoli ritocchi al naso, per le più giovani, con effetti sorprendenti. Resta sempre da fare un'unica raccomandazione: affidarsi esclusivamente a mani esperte. Perché – insiste D'Andrea – «la complicazione e l'errore sono sempre dietro l'angolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

abituati trattamenti di mantenimento e non vedevano l'ora di riprenderli», continua Calabria. Oggi che non si spende per i viaggi e per le cene, il fatto di investire per migliorare il proprio aspetto fisico e sentirsi bene con sé stessi è vissuto come un superamento di questo momento triste.

E infatti, nonostante tutto, la medicina e la chirurgia plastica non si sono fermate neppure in questa seconda ondata. «In Campania siamo in overbooking di richieste – afferma D'Andrea –. Siamo noi medici a procedere con grande selezione nel rispetto di tutte le misure di sicurezza».

Proprio considerando che la pandemia cambia abitudini e desideri, la dottoressa Marie Hayag, dermatologa e fondatrice di Fifth Avenue Aesthetics nell'Upper East Side di New York, ipotizza su *Fortune* che la crescita delle pratiche estetiche proseguirà anche dopo l'attesa svolta del vaccino: «Ormai abbiamo capito che mascherine e distanziamento continueranno, almeno per un certo periodo». Su un fatto, poi, concordano tutti: oggi si ricorre ai trattamenti per piacere a sé stessi e acquisire sicurezza. Adesso che lo sguardo e la fronte sono diventati il biglietto da visita per qualsiasi contatto con gli al-